

Bar Gelateria Don Paolo
Specialità Siciliane
Spianata Castelletto 55/57/59 R
Tel 010 8608942

IL FUTURO DOPO LA DISMISSIONE, UN PREMIO PER I PROGETTI MIGLIORI

SOPRAELEVATA, UN CONCORSO PER CAMBIARLA



GENECO >>15



PROSTITUZIONE, ARRESTATI CINQUE ALBANESI

Blitz della polizia. Le gang cambiano la mappa della prostituzione e conquistano anche Pegli
FORLEO e TRAVERSO >> 18

Bar Gelateria Don Paolo
Specialità Siciliane
Spianata Castelletto 55/57/59 R
Tel 010 8608942

GENOVA

OGGI **DOMANI**

min 22° max 30° min 24° max 29°

IL SECOLO XIX
SABATO
10 AGOSTO 2013 **13**

A SETTEMBRE LA NUOVA LEGGE. IN LIGURIA UN BACINO UNICO PER I BUS E LE CORRIERE, LA SOLUZIONE PIÙ CONTESTATA

Trasporti, ultimatum di Burlando

I Comuni non trovano l'accordo, il governatore accelera sulla riforma dei servizi pubblici

ROBERTO SCULLI

IN PRINCIPIO fu l'unificazione dei cinque bacini di trasporto pubblico. Una sorta di panacea per tutti i mali, che nelle previsioni di un'epoca fa prefiguravano risparmi milionari, grazie in prospettiva - alla fusione delle cinque aziende. Oggi, mentre nubi nere pece continuano a volteggiare sul settore - e quelle stime faticano a trovare conferme - il progetto ancora langue nelle secche di inlese che non si trovano. Il punto fermo lo mette ora il presidente della Regione, Claudio Burlando. Rilanciando: «Speravamo che i territori potessero trovare una sintesi, ma così non è stato. Allora, facciamo di testa nostra». L'obiettivo è uno di quelli nodali dell'ultima finestra di mandato, che scadrà, sostanzialmente, alla fine del 2014: «Entro settembre proponeremo al consiglio una riforma complessiva dei servizi pubblici. I trasporti, ma anche la gestione di acqua e dei rifiuti. A me piacerebbe fosse un testo-quadro, ma non è fondamentale. Si può farne anche due tre. Valuterà il consiglio».

L'ultimatum della Regione discende soprattutto dall'annosa vicenda che riguarda il trasporto pubblico. Burlando non ci sta a giocare il ruolo di granello di sabbia nell'ingranaggio. Edettare i tempi è anche un modo per replicare alle critiche che, periodicamente, piovono sulla Regione da enti locali e sindacati per le lentezze della riforma della legge 31 del 1998, appunto quella che disegnò i bacini ancora in vigore. E, tema un più recente - tra gli altri c'è da poco tornato in consiglio comunale il sindaco di Genova Marco Doria - della mancata istituzione dell'agenzia dei trasporti, che permetterebbe di recuperare l'Iva - vale oltre 10 milioni l'anno su base ligure - dai fondi statali alle cinque aziende.

Comesuperare l'impasse? «Il bacino -preannuncia Burlando- nella riforma che proponeremo sarà unico». Quindi, nella bozza di riforma non ci saranno soluzioni spezzatino o transitorie. Con la creazione, magari, di ambiti più ristretti, come l'unificazione, proposta da levante e da ponente, dei bacini delle due riviere e la sola fusione di quello urbano di Genova con quello extraurbano, appannaggio di Atp. La *conditio* è destinata a creare un vespaio. Perché esattamente questo è il nodo che, negli anni, ha affissato la nuova legge. Un passo che permetterebbe alla Liguria, un piccolo territorio per gli standard trasportistici, se non di unire le aziende - una scelta industriale, che attiene alle proprietà, ovvero Comuni e Province - di ragionare in termini globali sul servizio. Ma un percorso osteggiato da enti locali e aziende, in particolare quelli spezzini - ma non mancano pare forte e debolmente negativi a Savona e Imperia - nel timore di essere accomunati alle grane altrui e di Genova in primis.

sculli@lasecoloxix.it

AFFIDATI A UNO STUDIO DELLA FILSE E A UN POOL DI ESPERTI GLI APPROFONDIMENTI SUI POSSIBILI RISPARMI



Una corriera di Atp. L'azienda della Provincia di Genova copre, come le quattro consorelle, un bacino d'utenza



ACCUSE INGIUSTE

È singolare che ci criticino per i ritardi e poi non riescano a consegnarci un documento unitario

CLAUDIO BURLANDO
presidente della Regione Liguria

di aggregazione, ma è uno strumento per un governo più razionale del settore. Che intendiamo raggiungere anche attraverso altri tre passi: lo studio preliminare di Filse, la consulenza che Filse sta affidando in questi giorni e la riforma che discende dalla legge di stabilità 2013. Che prevede la cancellazione al 10% dei contributi statali al trasporto se non si rispettano i dettami per il 2013 (è prevista un'approfondita analisi del sistema di trasporto ndr). E che, per il 2014, costringe a inserire una serie di meccanismi per innalzare economicità ed efficienza».

Anche l'agenzia del trasporto è entrata nel dibattito, per i risparmi che ne deriverebbero. Altre Regioni ce l'hanno da tempo. «Nessun problema a farlo anche qui. Vogliamo istituirlo con alcuni articoli nella legge di riforma che porteremo a settembre in consiglio. E intesa come un organo di governo, che includerebbe rappresentanti di azionisti e aziende. Anche da questo punto di vista non aspettiamoci miracoli: lo Stato non è rapido a rimborsare l'Iva, che va comunque versata. Il futuro intanto, però, è vero, può essere messo nei bilanci. E questo di certo aiuta».

Uno studio voluto e pubblicizzato dalla Regione alcuni anni fa parlava di 20 milioni unendo le aziende liguri. Dove sono finiti? «Gli studi troppo orientati su una tesi iniziale rischiano di essere fuorvianti. Stiamo mettendo in campo tutto per avere un quadro completo e attendibile. Una riforma apre a molte possibilità e tra tutte indico la maggiore integrazione tra ferrovia e trasporto su gomma. Ricordando che i mali delle aziende non saranno comunque risolti per magia. La sfida è per aziende e proprietà: Province e Comuni».

r.s.c.u.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«TROPPE LITI TRA GLI ENTI LOCALI ORA FACCIAMO DI TESTA NOSTRA»

Il presidente: andiamo avanti, ma l'opera di risanamento tocca soprattutto a loro

L'INTERVISTA

«È SINGOLARE che gli enti locali ci criticino per i ritardi e che siano gli stessi enti locali, rappresentanti nel Cal (il Consiglio delle autonomie locali, organo consultivo che include i rappresentanti dei Comuni, delle Province e, prima della soppressione, delle comunità montane ndr), a non riuscire a consegnarci un documento unitario». Dice «che bisogna chiarire un po'

la situazione», Claudio Burlando. «Perché se molte posizioni sindacali sono condivisibili, non è accettabile che altri, i Comuni e le Province, ci attribuiscono colpe non nostre. Ho sentito il presidente del Cal (Marzio Favini, sindaco di Castelnuovo Magrande) in queste ore, me l'ha detto chiaro: non riusciamo a metterci d'accordo. Prendo atto, andiamo avanti noi. Ascolteremo tutti, ma nessuno si lamenti per la strada che imbrocheremo». A partire s'intende dalla scelta di creare un unico bacino per la Liguria.

Il parere del «Cal» non è vinco-

lante. Inoltre il compito di legiferare in tema di trasporti spetta alla Regione. Perché attendere? «Perché dal Cal, che è previsto dal nostro statuto, avevamo avuto un parere unanimemente negativo rispetto alla proposta di bacino unico. Soprattutto non è opportuno calare una riforma, che interessa i territori, senza ascoltare tutte le istanze. Ricordando che, dopo l'invasione del consiglio regionale da parte dei dipendenti Amt, il Cal si era detto disponibile a ragionare nuovamente sul progetto».

In una delle prime riunioni, il

Cal e le aziende si erano offerte di elaborare una proposta di riforma del sistema. Che ne è stato? «Viste le varie posizioni, molto conflittuali, fu detto "va bene, non ci offendiamo". Ma da allora non abbiamo mai ricevuto alcun documento ufficiale. Ed è passato troppo tempo».

Il problema, dopo mesi, in sostanza è sempre lo stesso: le realtà che hanno meno problemi non vogliono essere unite con quelle in cui operano aziende in crisi.

«Posso capirlo, ma ricordo che il bacino da solo non determina processi

CONFERMATO LA VISITA

LETTA A GENOVA IL 30 AGOSTO VEDRÀ PORTO E IIT

••• IL PRESIDENTE del Consiglio, Enrico Letta, compirà una visita a Genova, in alcuni luoghi simbolo della città come il porto e l'Istituto italiano di tecnologia (Iit). La visita avverrà nel primo pomeriggio del 30 agosto in occasione dell'intervento di Letta alla festa nazionale del Pd che comincerà proprio quel giorno. Ad annunciarlo è stato il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. «Sarà l'occasione per verificare come le eccellenze di Genova possono contribuire al rilancio del Paese».

STUDIO DENTISTICO

DOTT. FRANCESCO FERRARIS

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SU APPUNTAMENTO TELEFONICO URGENZE ANCHE NOTTURNI E FESTIVI

TEL. 010 313895

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

Genova - Molassana
Via Bernardini 2/3

Torriglia
Piazza Cavour 18/2